





Rev.	Data	Motivo Revisione	Emissione: Rappresentante Legale
0	26/11/2018	Prima emissione	Archimed Srl
1	28/09/2020	Aggiornamento	Archimed Srl
2	12/05/2026	Aggiornamento metodologico, normativo ed organizzativo	Archimed Srl

	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO Parte Speciale	Mog231_parteSpeciale_ArchimedSrl		
		Rev.	Data	Foglio
		02	12/05/2026	2 di 65

INDICE

Metodologia di Valutazione del rischio applicata	3
1. Consiglio di Amministrazione	11
2. Amministrazione e Supporto direzione sanitaria	24
3. Direzione Sanitaria	47
4. Sicurezza ICT	53

	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO Parte Speciale	Mog231_parteSpeciale_ArchimedSrl		
		Rev.	Data	Foglio
		02	12/05/2026	3 di 65

Metodologia di Valutazione del rischio applicata

1.1 Valutazione del rischio reato: metodologia applicata

Dall'analisi delle risultanze dei Questionari SCI e della relativa Gap Analysis si è passati alla valutazione analitica del rischio reato.

La metodologia utilizzata per effettuare l'analisi dei rischi prevede, per ciascun indicatore prescelto, l'attribuzione di un livello di esposizione al rischio utile ad individuare le priorità.

In particolare, è previsto l'incrocio di due indicatori, rispettivamente declinati in più livelli, riferibili al grado di:

- **probabilità** (quanto è probabile che l'evento accada);
- **impatto** (l'effetto che provocherebbe l'evento, o il danno -in termini di quantificazione- che ne deriverebbe).

A ciascuno dei due indicatori è possibile attribuire uno dei seguenti livelli:

-  Molto Basso
-  Basso
-  Medio
-  Alto

che influiscono sulla valutazione del rischio sulla base del nesso di causalità tra l'evento rischioso e l'accadimento, attribuibili secondo i principi di seguito descritti.


1.2 Probabilità

La **probabilità** è un indicatore qualitativo al quale attribuire, tenendo conto delle variabili per esso individuate e nel seguito descritte, uno dei suddetti 4 livelli.

Le sue variabili (grado di probabilità) sono state elaborate tenendo conto dei principi generali di cui al precedente punto 2, ai quali va, peraltro, informata l'intera attività aziendale. Esse sono legate:

- a) alla possibilità che il reato sia collegato specificatamente alla natura societaria (per es., nella fattispecie, reato informatico);
- b) allo storico di riferimento: il rischio aumenta nel caso in cui il reato sia stato già commesso;
- c) al grado di formalizzazione e trasparenza dell'attività a rischio: l'eventuale carenza di procedure e deleghe aumentano la probabilità del rischio, così come l'assenza di tracciabilità delle decisioni e dell'attività svolta (in termini sia di archiviazione documentale sia a livello di sistemi informativi);
- d) alla segregazione delle funzioni adottata: intesa come condivisione delle attività/processi tra due o più soggetti adottata al fine di evitare la gestione in autonomia di un intero processo da parte del singolo;
- e) all'adozione di misure di monitoraggio/controllo condotte da risorse interne o esterne alla società sulle attività di prevenzione dei reati.

L'indicatore "**probabilità**" può dunque declinarsi secondo il seguente schema:

	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO Parte Speciale	Mog231_parteSpeciale_ArchimedSrl		
		Rev.	Data	Foglio
		02	12/05/2026	4 di 65

Livello	Variabile (grado di probabilità)
Molto Basso	Solo a seguito della concomitanza di più eventi poco probabili, indipendenti e difficilmente prevedibili e/o controllabili
Basso	Scarsa possibilità di insorgenza del reato
Medio	Possibilità che si determini l'insorgenza del reato
Alto	Concreta possibilità di insorgenza del reato

1.3 Impatto

L'impatto è indicatore della gravità che l'episodio delittuoso può avere, o ha già avuto, sull'organizzazione aziendale.

Tale indicatore si desume assumendo come parametro di riferimento esclusivo il trattamento sanzionatorio previsto per i singoli reati presupposto, quale criterio di proporzionalità oggettivo che valuta come più gravi quei reati che il legislatore punisce con pene più pesanti.

In particolare, sono state individuate due variabili - ciascuna delle quali può assumere un livello Alto, Medio, Basso e Molto Basso – riferibili all'applicabilità di sanzioni "interdittive" o "amministrativo-patrimoniali", le cui rispettive quantificazioni sono riportate nel documento "Catalogo reati presupposto" (aggiornato al 22 marzo 2023 ed allegato al presente).


Le sanzioni interdittive previste in ambito 231 sono le seguenti:

- 1) *divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere la prestazione di un pubblico servizio;*
- 2) *esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;*
- 3) *divieto di pubblicizzare beni o servizi;*
- 4) *interdizione dall'esercizio dell'attività;*
- 5) *sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito.*

La loro applicabilità, evidentemente, innalza il livello di gravità dei reati.

Secondo una progressione di gravità, dipendente dal numero di sanzioni interdittive comminate, viene quindi assegnato il livello di rischio, individuato nella seguente tabella:

livello	Variabile sanzione interdittiva
Molto Basso	Nessuna sanzione interdittiva
Basso	una sanzione interdittiva
Medio	due sanzioni interdittive
Alto	da tre a tutte le sanzioni interdittive

	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO Parte Speciale	Mog231_parteSpeciale_ArchimedSrl		
		Rev.	Data	Foglio
		02	12/05/2026	5 di 65

Il livello di impatto dovrà essere valutato anche in relazione alle conseguenze che l'applicazione della sanzione interdittiva comporterebbe sul core-business aziendale. Nel caso della società, considerata la natura giuridica societaria, il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione avrebbe, inevitabilmente il livello di impatto più alto (sanzione di cui all'art. 9 comma 2 lett. c) del D.lgs. 231/2001).

La sanzione amministrativo-patrimoniale, cd. pecuniaria, nell'ambito della disciplina di cui al decreto 231, è stata normata con l'utilizzo di un sistema basato su "quote": l'importo di una quota va da un minimo di euro 250 a un massimo di euro 1.549. La relativa sanzione può essere applicata per un numero di quote non inferiore a 100 e non superiore a 1.000.

Per valutare dunque il livello di impatto si è tenuto conto del seguente schema:

livello	Variabile sanzione amministrativo/patrimoniale
Molto Basso	100 quote
Basso	da 101 a 300 quote
Medio	da 301 a 600
Alto	da 601 a 1000

Il livello di impatto può dunque assumere i seguenti significati:

livello	CRITERIO
Molto Basso	il rischio può provocare danni irrisori
Basso	Il rischio può provocare danni lievi
Medio	Il rischio può provocare danni consistenti
Alto	Il rischio può provocare danni significativi e/o critici e/o intollerabili

Nella tabella seguente sono riportate le combinazioni tra sanzioni pecuniarie e interdittive per giungere ad un valore unico dell'indice di impatto.

Variabile n° 1 (interdittive)	Variabile n° 2 (pecuniarie)	Livello di rischio
Alto	Molto Basso	Medio
Medio	Molto Basso	Basso
Basso	Molto Basso	Basso


Per l'attribuzione di un unico valore viene preso in considerazione il valore di impatto più frequente all'interno di ciascuna categoria/famiglia di reato.

Una volta definite le condizioni di valutazione degli indicatori di **probabilità** e **impatto**, può procedersi con la combinazione degli stessi, e la conseguente individuazione del livello di rischio da attribuire a ciascuna categoria di reato e del conseguente indice di priorità.

L'indice di priorità del rischio (IPR) si calcola come prodotto di: $IPR = P \times I$, quindi, a seconda del valore risultante, secondo la seguente matrice:



PROBABILITA	IMPATTO	LIVELLO DI RISCHIO (P X I)
Alto	Alto	RISCHIO ALTO
Alto	Medio	
Medio	Alto	
Alto	Basso	RISCHIO MEDIO
Medio	Medio	
Basso	Alto	
Medio	Basso	
Alto	Molto Basso	
Molto Basso	Alto	
Medio	Molto Basso	RISCHIO BASSO
Molto Basso	Medio	
Basso	Basso	
Basso	Molto Basso	
Molto Basso	Basso	
Molto Basso	Molto Basso	
Molto Basso	Molto Basso	RISCHIO MOLTO BASSO

	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO Parte Speciale	Mog231_parteSpeciale_ArchimedSrl		
		Rev.	Data	Foglio
		02	12/05/2026	7 di 65

1. Panoramica aziendale

Direzione	
Organi e/o Centri di competenza	Processi
Consiglio di Amministrazione	<i>Affari Legali e Contrattuali</i>
	<i>Affari societari</i>
	<i>Relazioni esterne e comunicazione</i>
	<i>Risorse Umane, Formazione e Sicurezza sul lavoro</i>
	<i>Amministrazione e Controllo di Gestione</i>

Codice Attività	Attività
1.1	<i>Redazione del Bilancio di esercizio</i>
1.2	<i>Gestione adempimenti delegabili e non delegabili in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
1.3	<i>Spese di rappresentanza</i>
1.4	<i>Indebito conseguimento del diritto alle agevolazioni previdenziali e alla riduzione dei contributi dovuti ai lavoratori</i>
1.5	<i>Stipula contratti e potere di spesa a firma singola</i>
1.6	<i>Provvedimenti disciplinari</i>
1.7	<i>Richieste rimborso delle spese di trasferta e soggiorno sostenuti per ragioni dell'incarico</i>
1.8	<i>Gestione Contenziosi</i>



Amministrazione e Supporto alla Direzione sanitaria

Processi

Processi interni

Accreditamento Convenzione SSR

Cod.	Attività
2.1	<i>Funzionamento organi sociali</i>
2.2	<i>Gestione videosorveglianza</i>
2.3	<i>Gestione Personale</i>
2.4	<i>Contabilità generale, fiscale e Controllo di gestione</i>
2.5	<i>Adempimenti fiscali e tributari</i>
2.6	<i>Ciclo passivo – Ufficio Acquisti</i>
2.7	<i>Ciclo Attivo</i>
2.8	<i>Gestione finanziaria</i>
2.9	<i>Gestione contributi e finanziamenti</i>
2.10	<i>Approvvigionamento Materiali di consumo</i>
2.11	<i>Gestione rifiuti sanitari e adempimenti ambientali</i>



Direzione Sanitaria


Organi e/o Centri di competenza	Processi
<i>Direttore Sanitario</i>	<i>Rapporti PA</i>
	<i>Gestione paziente</i>

Cod.	Attività
<i>3.1</i>	<i>Gestione rapporti ASP/Assessorato alla Salute della Regione Siciliana</i>
<i>3.2</i>	<i>Accettazione, cura e dimissione dei pazienti nefropatici</i>
<i>3.3</i>	<i>Compilazione, gestione, verifica e conservazione delle cartelle e del diario clinico</i>

Sicurezza ICT

Organi e/o Centri di competenza	Funzioni Aziendali
<i>Amministratore di Sistema</i>	<i>Sistemi e Sicurezza ICT</i>








Cod.	Attività
<i>4.1.</i>	<i>Implementazione policy di sicurezza data center</i>
<i>4.2</i>	<i>Dismissione sistemi hardware</i>
<i>4.3</i>	<i>Architettura e Sistemi</i>
<i>4.4</i>	<i>Gestione dei domini, controllo accessi e gestione delle credenziali di accesso</i>

	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO Parte Speciale	Mog231_parteSpeciale_ArchimedSrl		
		Rev.	Data	Foglio
		02	12/05/2026	10 di 65

Mappatura delle attività aziendali, analisi del rischio e valutazione dei presidi

Nel presente paragrafo, prendendo spunto dai dati e dalle risultanze dell'attività svolta nella fase "istruttoria" (interviste, questionari SCI, gap analysis), propedeutica alla stesura del "MOG 231", si è proceduto a ad effettuare la mappatura delle principali attività aziendali, la valutazione del rischio reato, ad evidenziarne i processi interni nonché gli eventuali presidi già implementati, ed a proporre ulteriori misure ove ritenuto necessario.

Per ogni funzione aziendale sono stati individuate le principali attività svolte, per ognuna delle quali è stata predisposta una scheda sintetica secondo la seguente struttura:

-  *Descrizione sintetica dell'attività ed attribuzione di un codice di riferimento;*
-  *Mappatura Reati ipotizzabili;*
-  *Modalità di commissione;*
-  *Valutazione del rischio;*
-  *Protocolli Operativi/Presidio 231;*
-  *Misure di mitigazione da implementare e Raccomandazioni;*
-  *Flussi informativi verso l'OdV.*



Macro Centro 1

Del MACRO CENTRO 1 fanno parte i seguenti organi aziendali di seguito indicati insieme alle relative funzioni aziendali:

MACROCENTRO 1	
Organi e/o Centri di competenza	Funzioni Aziendali
Direzione	Consiglio di Amministrazione
Amministrazione e Supporto alla Direzione sanitaria	Amministrazione

1. Consiglio di Amministrazione

In relazione all'attività del CdA ed alle risultanze dell'analisi preliminare effettuata, si sono individuati i processi aziendali sensibili:

Codice Attività	Attività
1.1	<i>Redazione del Bilancio di esercizio</i>
1.2	<i>Gestione adempimenti delegabili e non delegabili in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
1.3	<i>Spese di rappresentanza</i>
1.4	<i>Indebito conseguimento del diritto alle agevolazioni previdenziali e alla riduzione dei contributi dovuti ai lavoratori</i>
1.5	<i>Stipula contratti e potere di spesa a firma singola</i>
1.6	<i>Provvedimenti disciplinari</i>
1.7	<i>Richieste rimborso delle spese di trasferta e soggiorno sostenuti per ragioni dell'incarico</i>
1.8	<i>Gestione Contenziosi</i>



Sistema di Gestione della Responsabilità
Amministrativa
**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E
CONTROLLO Parte Speciale**

Mog231_parteSpeciale_ArchimedSrl

Rev.	Data	Foglio
02	12/05/2026	12 di 65

Attività 1.1 Redazione del Bilancio di esercizio

Categoria di Reato presupposto
Crimini tributari (Art. 25-quinquiesdecies)
Crimini Societari (Art. 25-ter)

Descrizione Attività

L'organo amministrativo, ai sensi dell'art. 2423 c.c., redige il bilancio, la nota integrativa e la relazione sulla gestione. Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. Per quanto attiene all'elemento psicologico del reato, questo è rappresentato dal dolo specifico del conseguimento di un ingiusto profitto che deve orientare la condotta del soggetto attivo.

Mappatura Reati ipotizzabili

False comunicazioni sociali (art. 2621 c.c.).
Impedito controllo (art. 2625, comma 2, c.c.).
Indebita restituzione dei conferimenti (art. 2626 c.c.).
Illegale ripartizione degli utili e delle riserve (art. 2627 c.c.).

Modalità di commissione

Determinazione di poste valutative di bilancio non conformi alla reale situazione economica, patrimoniale, finanziaria della Società (ad esempio: sopravvalutazione o sottovalutazione di crediti).

Sempre nell'ambito dell'attività di predisposizione del bilancio, i reati di cui agli artt. 2621 e 2622 c.c., possono realizzarsi mediante l'esposizione in bilancio di altre poste (non valutative) inesistenti o dal valore difforme da quello reale, ovvero attraverso l'occultamento di fatti rilevanti tali da mutare la rappresentazione delle effettive condizioni economiche della Società. Rappresentazione della situazione economica, patrimoniale, finanziaria della Società resa nell'occasione di un progetto di operazioni straordinarie (fusioni, scissioni, ecc.) - siano rappresentati valori difformi da quelli reali ovvero omessi fatti rilevanti in modo tale da fornire una falsa rappresentazione delle condizioni economico-patrimoniali della Società.

E segnatamente: 1) di utili di esercizio in luogo di perdita; 2) di miglioramenti nel rapporto di indebitamento; 3) di miglioramenti degli indici che attestano la capacità della società di autofinanziarsi mediante la gestione tipica corrente; 4) del miglioramento del capitale circolante netto, costantemente negativo; 5) contratti attivi di affitto non eseguiti; 6) esposizione nei bilanci al fine di conseguire per sé o per altri un ingiusto profitto e con l'intenzione di ingannare i soci o il pubblico, fatti materiali non corrispondenti al vero, indicando costi per un imponente per il pagamento di fatture emesse a fronte di operazioni inesistenti; indicazione di crediti deteriorati inferiori a quelli reali.

Attribuzione del valore di rischio

Medio

Protocolli Operativi/Presidio

Procedura redazione bilancio



Attività 1.1 Redazione del Bilancio di esercizio

Categoria di Reato presupposto Crimini tributari (Art. 25-quinquiesdecies) Crimini Societari (Art. 25-ter)


231

Misure di mitigazione da implementare e Raccomandazioni

- ✚ Procedura redazione bilancio di esercizio;
- ✚ Parere ODV;
- ✚ Flussi informativi: Relazioni verso l'ODV;
- ✚ Riconciliazione conti correnti bancari;
- ✚ Bilancio infrannuale;
- ✚ Frazionamento delle procedure di pagamento con competenze in capo a soggetti diversi;
- ✚ Costante e tempestiva rendicontazione di spesa;
- ✚ Valutazione crediti.

Flussi Informativi verso l'ODV

- Progetto di bilancio;
- Anomalie riscontrate su scritture contabili, predisposizione dei bilanci e relative ad ammanchi di cassa;
- DURC;
- DURF Documento Unico Regolarità Fiscale
- Report aziendale Centrale dei Rischi (CR)
- Situazione crediti indicando l'ammontare, scadenza e la svalutazione.

	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO Parte Speciale	Mog231_parteSpeciale_ArchimedSrl		
		Rev.	Data	Foglio
		02	12/05/2026	14 di 65

Attività 1.2 Gestione adempimenti delegabili e non in materia di SSL	
Categoria di Reato presupposto Salute e sicurezza sul lavoro (art. 25 septies)	
Descrizione Attività	<p>Il D.Lgs. n. 81 del 2008, art. 2, definisce il datore di lavoro come il soggetto titolare del rapporto di lavoro e che ha la responsabilità dell'organizzazione in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle società di capitali, gli obblighi inerenti alla prevenzione degli infortuni posti dalla legge a carico del datore di lavoro gravano sul CdA, salvo il caso di delega, validamente conferita, della posizione di garanzia.</p> <p>Sono obblighi indelegabili dal datore di lavoro:</p> <p>a) la valutazione di tutti i rischi con la conseguente elaborazione del documento previsto dall'articolo 28;</p> <p>b) la designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi.</p>
Mappatura Reati ipotizzabili	<p>Omicidio colposo Art. 589 c.p.</p> <p>Lesioni personali colpose Art. 589 c.p. co. 3, c.p..</p>
Modalità di commissione	<p>Mancata e/o errata valutazione dei rischi. Condotta inosservante delle norme cautelari. Così, l'interesse o vantaggio dell'ente potrebbero ravvisarsi nel risparmio di costi per la sicurezza ovvero nel potenziamento della velocità di esecuzione delle prestazioni o nell'incremento della produttività, sacrificando l'adozione di presidi antinfortunistici.</p> <p>Infine, occorre considerare che la responsabilità dell'ente può ricorrere anche se il delitto presupposto si configura nella forma del tentativo (art. 26, decreto 231), vale a dire quando il soggetto agente compie atti idonei in modo non equivoco a commettere il delitto e l'azione non si compie o l'evento non si verifica (art. 56 c.p.).</p>
Attribuzione del valore di rischio	Medio
Protocolli Operativi/Presidio 231	Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione; DVR; Formazione lavoratori; Sorveglianza sanitaria
Misure di mitigazione da implementare e Raccomandazioni	<p>Individuazione del datore di lavoro;</p> <p><i>Flussi informativi</i>: Report periodico e "ad evento" verso l'ODV;</p> <p>Delega di funzioni ex art. 16 d.lgs. 81/08.</p>
Flussi Informativi verso l'ODV	<p>Organigramma; RSPP; Medico competente; Individuazione Preposti; DVR; Infortuni >40 gg; Malattie professionali; Individuazione datore di lavoro; Deleghe di funzioni.</p>



Attività 1.3 Spese di rappresentanza

Categoria di Reato presupposto Crimini tributari (Art. 25-quinquiesdecies) Crimini Societari (Art. 25-ter)

Descrizione Attività	Richiesta rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico
Mappatura Reati ipotizzabili	Corruzione per l'esercizio della funzione Art. 318 c.p. Truffa in danno dello Stato o di un altro ente pubblico Art. 640, comma 2, n. 1 c.p. .
Modalità di commissione	Rendicontazione di spese di rappresentanza ad es. per organizzare pranzi e ricevimenti di natura eminentemente politica
Attribuzione del valore di rischio	Medio
Protocolli Operativi/Presidio 231	Controlli interni Whistleblowing
Misure di mitigazione da implementare e Raccomandazioni	Procedura gestione spese di rappresentanza e rendicontazione
Flussi Informativi verso l'ODV	Anticipi di cassa e rimborso di spese sostenute da parte del personale della Società superiori a 500 euro.



Attività 1.4

Indebito conseguimento del diritto alle agevolazioni previdenziali e alla riduzione dei contributi dovuti ai lavoratori

Categoria di Reato presupposto

Reati contro la pubblica amministrazione (artt. 24 e 25)

Descrizione Attività Delibere che attengono alla competenza esclusiva del vertice dell'organo amministrativo societario

Mappatura Reati ipotizzabili **Indebita percezione di erogazioni pubbliche (art. 316-ter c.p.).**


Modalità di commissione Delibera organo amministrativo che richieda agevolazioni previdenziali non spettanti

Attribuzione del valore di rischio Basso

Protocolli Operativi/Presidio 231 Whistleblowing

Misure di mitigazione da implementare e Raccomandazioni Procedura gestione personale

Flussi Informativi verso l'ODV **Determina Organo amministrativo se di ambito di specifico interesse 231**
Elenco personale assunto con relative agevolazioni

	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO Parte Speciale	Mog231_parteSpeciale_ArchimedSrl		
		Rev.	Data	Foglio
		02	12/05/2026	17 di 65

Attività 1.5	
Stipula contratti e potere di spesa a firma singola	
Categoria di Reato presupposto Reati contro la pubblica amministrazione (artt. 24 e 25) Reati contro la persona (Artt. 25-duodeciesecies e 25 quinques) Reati di riciclaggio, ricettazione, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio (art. 25 octies)	
<i>Descrizione Attività</i>	Stipula di contratti con PA e con società partecipate nonché per lavori, servizi e forniture nei limiti dell'importo di euro 40.000,00 con potere di spesa a firma singola
<i>Mappatura Reati ipotizzabili</i>	Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.) Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.). Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.). Pene per il corruttore (321 c.p.). Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (320 c.p.). Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione di membri, organi e funzionari della Comunità Europea (Art. 322 bis c.p.). Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 22, comma 12 bis, D.Lgs. n. 286/1998) Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 603 bis cp) Riciclaggio (Art. 648-bis c.p.)
<i>Modalità di commissione</i>	Stipula contratto con valore economico anomalo rispetto ai valori di mercato. <i>Dipendenti fornitori:</i> reiterata corresponsione di retribuzioni in modo palesemente difforme dai contratti collettivi nazionali o territoriali stipulati dalle organizzazioni sindacali più rappresentative a livello nazionale, o comunque sproporzionato rispetto alla quantità e qualità del lavoro prestato; la reiterata violazione della normativa relativa all'orario di lavoro, ai periodi di riposo, al riposo settimanale, all'aspettativa obbligatoria, alle ferie; la sussistenza di violazioni delle norme in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro; la sottoposizione del lavoratore a condizioni di lavoro, a metodi di sorveglianza o a situazioni alloggiative degradanti.
<i>Attribuzione del valore di rischio</i>	Medio
<i>Protocolli Operativi/Presidio 231</i>	Con riferimento a tale area sensibile la Società ha posto in essere i seguenti presidi e controlli di cui si chiede il rispetto: <ul style="list-style-type: none"> • Procedura affidamenti diretti;



Attività 1.5

Stipula contratti e potere di spesa a firma singola

Categoria di Reato presupposto

Reati contro la pubblica amministrazione (artt. 24 e 25)

Reati contro la persona (Artt. 25-duodeciesecies e 25 quinquies)

Reati di riciclaggio, ricettazione, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio (art. 25 octies)

- gestione del conflitto d'interesse;
- i consulenti e collaboratori sono scelti sulla base di requisiti oggettivi e verificabili, quali specifiche necessità aziendali, competenza, esperienza, onorabilità e professionalità. È vietato favorire specifici soggetti dietro segnalazione dei Rappresentanti della Pubblica Amministrazione in cambio di favori, compensi o altri vantaggi per sé e/o per la Società;
- prima dell'affidamento degli incarichi vengono preventivamente determinati durata, oggetto e compenso dell'incarico. L'affidamento avviene a seguito della comparazione dei curricula ricevuti, le caratteristiche qualitative delle offerte desunte dalla illustrazione delle modalità di svolgimento delle prestazioni oggetto di incarico, la eventuale tempistica di realizzazione delle attività, l'eventuale ribasso del compenso offerto rispetto a quello massimo proposto nella lettera di invito;
- tutti gli incarichi sono formalizzati per iscritto in tutte le loro condizioni e termini. I contratti devono contenere clausole standard circa l'accettazione incondizionata da parte di fornitori, consulenti o prestatori di servizi del Modello e del Codice Etico, adottati dalla società; tali clausole devono, altresì, regolare le conseguenze della violazione da parte degli stessi delle norme di cui al D. Lgs. 231/2001 (es. clausole risolutive espresse, penali);
- con l'ausilio del sistema informatico vengono effettuati i seguenti controlli dai diversi uffici interessati: la corrispondenza tra contratto e la fattura ricevuta; la correttezza della fattura; la presenza della dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari; la presenza, se previsto, del certificato di conformità. Il sistema informatico provvede a bloccare la possibilità di autorizzare il pagamento della fattura se non sono presenti i documenti necessari a sostegno della stessa.

*Misure di mitigazione da
implementare e
Raccomandazioni*

Registro degli incarichi e delle consulenze;
Valutazione fornitori;
Relazione annuale RPCT;



Attività 1.5

Stipula contratti e potere di spesa a firma singola

Categoria di Reato presupposto

Reati contro la pubblica amministrazione (artt. 24 e 25)

Reati contro la persona (Artt. 25-duodeciesecies e 25 quinquies)

Reati di riciclaggio, ricettazione, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio (art. 25 octies)


Approvazione mandati di pagamento a soggetto diverso della società;
Antiriciclaggio: comunicazione ex art. 10, co.1, d.lgs. 231/07, alla UIF di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette di cui vengano a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale. Verifica dell'attendibilità commerciale e professionale dei fornitori e partner commerciali/finanziari, sulla base di alcuni indicatori di anomalia previsti dall'art. 41, comma 2 del d. lgs. n. 231/2007 e individuati con successivi provvedimenti attuativi (es. dati pregiudizievoli pubblici - protesti, procedure concorsuali - o acquisizione di informazioni commerciali sulla azienda, sui soci e sugli amministratori tramite società specializzate; entità del prezzo sproporzionata rispetto ai valori medi di mercato; coinvolgimento di "persone politicamente esposte", come definite all'art. 1 dell'Allegato tecnico del D.lgs. 21 novembre 2007, n. 231, di attuazione della direttiva 2005/60/CE). In generale, l'inosservanza degli obblighi previsti dall'art. 10 del decreto antiriciclaggio assume rilievo ai fini della responsabilità dirigenziale di cui all'art. 21, comma 1-bis, del d.lgs. n. 165/2001.

Flussi Informativi verso l'ODV

Report periodico riepilogativo degli acquisti superiori ad un certo importo, oltre quanto stabilito a budget (5.000 euro);
Contratti in essere privi della clausola di responsabilità amministrativa da reato dell'ente, indicando fornitore, oggetto del contratto;
Report su criticità rilevate nella gestione del rapporto con il professionista/consulente.
Report su non conformità rispetto a quanto pattuito nel contratto.



Attività 1.6. Provvedimenti Disciplinari	
Categoria di Reato presupposto Reati Sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 25 septies)	
Descrizione Attività	Adozione di provvedimenti disciplinari ad esclusione del licenziamento
Mappatura Reati ipotizzabili	Lesioni colpose Art. 590 cp.
Modalità di commissione	Malattia professionale > 40 gg da demansionamento e mobbing, in violazione dell'art. 2087 cc
Attribuzione del valore di rischio	Medio
Protocolli Operativi/Presidio 231	Whistleblowing
Misure di mitigazione da implementare e Raccomandazioni	Procedura gestione dei provvedimenti disciplinari
Flussi Informativi verso l'ODV	Report rischio stress lavoro-correlato

	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO Parte Speciale	Mog231_parteSpeciale_ArchimedSrl		
		Rev.	Data	Foglio
		02	12/05/2026	21 di 65

Attività 1.7. Richieste rimborso delle spese di trasferta e soggiorno sostenuti per ragioni dell'incarico	
Categoria di Reato presupposto Reati fiscali	
Descrizione Attività	Rimborso spese per l'utilizzo dell'autovettura aziendale e per quelle per soggiorni e vitto
Mappatura Reati ipotizzabili	Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.). Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.). Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.). Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.). Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (320 c.p.). Truffa in danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 640, comma2, n. 1 c.p.).
Modalità di commissione	Rendicontazione di spese non strettamente legate all'incarico svolto per la società
Attribuzione del valore di rischio	Medio
Protocolli Operativi/Presidio 231	Whistleblowing; Rimborso chilometrico; Codice etico.
Misure di mitigazione da implementare e Raccomandazioni	Relazione annuale RPCT; Autorizzazione dell'organo amministrativo per cifre superiori a 500 euro
Flussi Informativi verso l'ODV	Report spese di trasferta e soggiorno superiori a 500 euro.

Attività 1.8. Gestione Contenziosi	
Categoria di Reato presupposto Reati contro la pubblica amministrazione (artt. 24 e 25)	
Descrizione Attività	Gestione Contenziosi giudiziali o stragiudiziali relativi all'erogazione dei servizi
Mappatura Reati ipotizzabili	Corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter c.p.) Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.). Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.). Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.). Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.). Pene per il corruttore (321 c.p.). Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (320 c.p.).



Sistema di Gestione della Responsabilità
Amministrativa
**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E
CONTROLLO Parte Speciale**

Mog231_parteSpeciale_ArchimedSrl

Rev.	Data	Foglio
02	12/05/2026	22 di 65

Attività 1.8. Gestione Contenziosi	
Categoria di Reato presupposto Reati contro la pubblica amministrazione (artt. 24 e 25)	
	<p>Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione di membri, organi e funzionari della Comunità Europea (Art. 322 bis c.p.).</p> <p>Traffico di influenze illecite (art. 346 c.p.).</p> <p>Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377 bis c.p.).</p>
Modalità di commissione	<p>Le condotte descritte nei reati di corruzione (artt. 318, 319, 320 c.p.) e istigazione alla corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter c.p.) possono concretizzarsi ove, nella gestione del contenzioso giudiziale, fossero poste in essere attività illecite, fra cui - ad esempio - la dazione di denaro all'organo giudicante, volte ad avvantaggiare la Società o a danneggiare la controparte.</p> <p>Con riguardo alle attività stragiudiziali in cui sia parte una P.A., qualora la Società ponga in essere condotte volte ad influenzare un soggetto pubblico in modo da evitare la fase giudiziale o addivenire ad una transazione vantaggiosa per la Società, può configurarsi una condotta corruttiva.</p>
Attribuzione del valore di rischio	Medio
Protocolli Operativi/Presidio 231	<p>Con riferimento a tale area sensibile, la Società ha posto in essere i seguenti presidi e controlli di cui si chiede il rispetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sono definiti i ruoli e compiti delle Funzioni/Unità organizzative responsabili della gestione dei contenziosi giudiziari attivi e passivi; • i legali, incaricati di assistere la società nei contenziosi, sono scelti e comunque valutati con metodi trasparenti; • i legali informano periodicamente sullo stato delle vertenze, sulle possibilità e sui termini di definizione stragiudiziale o di conciliazione giudiziale delle stesse, • l'eventuale transazione e/o conciliazione viene condotta da soggetto titolare di un'apposita procura ad litem, che contempla il potere di conciliare o transigere la controversia, con definizione dei limiti di spesa; • periodicamente devono essere inviati all'Organismo di Vigilanza un elenco dei contenziosi attivi e passivi con indicazione del relativo oggetto.



Attività 1.8.
Gestione Contenziosi

Categoria di Reato presupposto
Reati contro la pubblica amministrazione (artt. 24 e 25)

**Misure di mitigazione
da implementare e
Raccomandazioni**

Chiara e formale identificazione dei soggetti autorizzati a rappresentare l'azienda in giudizio;

Per i contratti di consulenza stipulati con i legali deve essere previsto l'inserimento di una clausola di rispetto dei principi di comportamento contenuti nel Codice Etico adottato dalla Società e dei principi di controllo contenuti nel presente Modello;

I contratti devono altresì prevedere che comportamenti violativi dell'obbligo così assunto consentano la risoluzione del contratto e la richiesta di risarcimento dei danni da parte della Società (clausola risolutiva espressa, penale, ecc.);

Monitoraggio interno sullo status dei contenziosi e formale reporting all'organo amministrativo sull'andamento delle cause in corso e sulle spese sostenute e da sostenere;

Evidenza documentale del controllo sulla prestazione ricevuta e sulle spese addebitate, prima del benestare al pagamento, al fine di verificarne la conformità al contratto.

Gestione delle transazioni

Nell'eventuale fase transattiva instauratasi fra la Società e la controparte è necessario che la Società osservi le seguenti modalità operative al fine di garantire l'assoluta trasparenza dell'attività svolta e l'assoluta rispondenza dell'operazione agli obiettivi aziendali:

calendarizzazione di un'agenda degli incontri con la controparte;


redazione di verbali di incontri con la controparte in modo tale da dare evidenza dei soggetti partecipanti, del luogo, dell'ora d'inizio della riunione, degli argomenti trattati e delle decisioni adottate nell'ottica delle reciproche concessioni oggetto della transazione;

formalizzazione ed evidenza dei limiti di economici assegnati al delegato per la formulazione di proposte/accettazioni ai fini della conclusione del processo transattivo;

reporting all'organo aziendale competente secondo i livelli autorizzativi sull'esito della transazione e contestuale trasmissione di copia dell'atto di transazione, laddove concluso, o relazione con esplicitazione dei motivi alla base del mancato accordo.

**Flussi Informativi verso
l'ODV**

reporting sull'andamento delle cause in corso e sulle spese sostenute e da sostenere;
Report transazioni.

	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO Parte Speciale	Mog231_parteSpeciale_ArchimedSrl		
		Rev.	Data	Foglio
		02	12/05/2026	24 di 65

2. Amministrazione e Supporto direzione sanitaria

In relazione alla funzione Amministrazione e Supporto Direzione sanitaria e alle risultanze dell'analisi preliminare effettuata, si sono individuati i processi aziendali sensibili:

Cod.	Attività
2.1	<i>Funzionamento organi sociali</i>
2.2	<i>Gestione videosorveglianza</i>
2.3	<i>Gestione Personale</i>
2.4	<i>Contabilità generale, fiscale e Controllo di gestione</i>
2.5	<i>Adempimenti fiscali e tributari</i>
2.6	<i>Ciclo passivo – Ufficio Acquisti ali</i>
2.7	<i>Ciclo Attivo</i>
2.8	<i>Gestione finanziaria</i>
2.9	<i>Gestione contributi e finanziamenti</i>
2.10	<i>Approvvigionamento Materiali di consumo</i>
2.11	<i>Gestione rifiuti sanitari e adempimenti ambientali</i>



Attività 2.1. Funzionamento organi sociali	
Categoria di Reato presupposto Reati societari (art. 25-ter) Reati contro la pubblica amministrazione (artt. 24 e 25)	
Descrizione Attività	Supporto per il funzionamento degli Organi Sociali mediante predisposizione di documenti a fini delle delibere assembleari e del consiglio di amministrazione e operazioni sul capitale sociale
Mappatura Reati ipotizzabili	Illegale ripartizione degli utili e delle riserve (art. 2627 c.c.). Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante (art. 2628 c.c.). Formazione fittizia del capitale (art. 2632 c.c.). Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.).
Modalità di commissione	Esposizione nel bilancio, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali fatti materiali rilevanti non rispondenti al vero ovvero omettono fatti materiali rilevanti la cui comunicazione è imposta dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria in modo concretamente idoneo ad indurre altri in errore. Il falso valutativo costituisce una modalità di realizzazione del suddetto reato.
Attribuzione del valore di rischio	Medio
Protocolli Operativi/Presidio 231	Con riferimento a tale area sensibile la Società ha posto in essere i seguenti presidi e controlli di cui si chiede il rispetto: <ul style="list-style-type: none"> • sono definiti i ruoli e compiti dei responsabili della gestione delle varie fasi del processo sensibile; • la documentazione rilevante, l'ordine del giorno, le convocazioni, le delibere, i verbali vengono messi agli atti, archiviati e conservati con il supporto del sistema informatico aziendale; • tutti i soggetti incaricati di svolgere attività di controllo hanno accesso ai Libri Sociali secondo quanto disposto dalla normativa di riferimento; • tutte le operazioni di ripartizione degli utili, operazioni sul capitale sociale, fusioni, scissioni devono garantire il puntuale rispetto di tutte le norme di legge che tutelano l'integrità e l'effettività del capitale sociale al fine di non creare nocumeto alle garanzie dei creditori e più in generale ai terzi.
Misure di mitigazione da implementare e Raccomandazioni	Implementazione di una procedura aziendale volta alla regolamentazione delle modalità di convocazione, individuazione dei soggetti incaricati, verifica dell'ordine del giorno e della trasmissione dei documenti allegati; Certificazione Anticorruzione UNI ISO 37001:2016.



Sistema di Gestione della Responsabilità
Amministrativa
**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E
CONTROLLO Parte Speciale**

Mog231_parteSpeciale_ArchimedSrl


Rev.	Data	Foglio
02	12/05/2026	26 di 65

Attività 2.2 Gestione videosorveglianza	
Categoria di Reato presupposto Delitti informatici e trattamento illecito dei dati (Art. 24-bis)	
Descrizione Attività	Gestione Videosorveglianza
Mappatura Reati ipotizzabili	Falsità in documenti informatici (art. 491-bis c.p.). Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (art. 615-ter c.p.). Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità (art. 635-ter c.p.)
Modalità di commissione	Accesso abusivo da parte di terzi non autorizzati
Attribuzione del valore di rischio	Medio
Protocolli Operativi/Presidio 231	Contratto fornitore
Misure di mitigazione da implementare e Raccomandazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Autenticazione a 2 fattori; • Analisi log.
Flussi Informativi verso l'ODV	<ul style="list-style-type: none"> • Report accesso abusivo da parte di terzi non autorizzati; • Tempi di conservazione superiori a quanto riportato nell'Autorizzazione dell'Ispettorato del Lavoro

**Attività 2.3.****Gestione Personale***Categoria di Reato presupposto*

Reati Tributari (art. 25-quinquiesdecies)

<i>Descrizione Attività</i>	Adempimenti amministrativi di carattere retributivo, previdenziale ed assicurativo che riguardano la gestione del personale
<i>Mappatura Reati ipotizzabili</i>	Truffa in danno dello Stato o di un altro ente pubblico art. 640, comma 2, n. 1 c.p.. Dichiarazione infedele (art. 4 d.lgs. 74/2000). Indebita compensazione (Art. 10-quater d.lgs. 74/2000). Art. 11, d.lgs. 74/2000, delitto di sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte.
<i>Modalità di commissione</i>	Mancato versamento degli oneri previdenziali; Conguaglio importi fittiziamente indicati con quelli dovuti all'Inps
<i>Attribuzione del valore di rischio</i>	Medio
<i>Protocolli Operativi/Presidio 231</i>	Per quanto riguarda la gestione degli adempimenti relativi al trattamento retributivo e previdenziale del personale dipendente le attività risultano gestite dal consulente del lavoro con il supporto dell'Amministrazione. L'Amministrazione dispone i pagamenti sulla base della documentazione di supporto predisposta. Per quanto riguarda le collaborazioni amministrativo gestionali, le attività di gestione degli adempimenti relativi al trattamento previdenziale sono gestite con le stesse modalità. Con il supporto del sistema informatico aziendale viene verificata la correttezza della remunerazione corrisposta rispetto a quanto previsto dai contratti di lavoro e vengono gestite e controllate le presenze, le ore lavorate, gli straordinari, le malattie, le ferie, le aspettative, i rimborsi spese, prima che venga preparata la busta paga ed il relativo pagamento della stessa e delle somme da versare al fisco e agli enti previdenziali.


	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO Parte Speciale	Mog231_parteSpeciale_ArchimedSrl		
		Rev.	Data	Foglio
		02	12/05/2026	28 di 65

Attività 2.3. Gestione Personale	
<i>Categoria di Reato presupposto</i> Reati Tributari (art. 25-quinquiesdecies)	
	<ul style="list-style-type: none"> • le progressioni economiche e di carriera sono accordate sulla base di quanto previsto dai contratti collettivi aziendali e da criteri stabiliti e non vengono illegittimamente accordate.
<i>Flussi Informativi verso l'ODV</i>	<ul style="list-style-type: none"> • DURC; • DURF.

Attività 2.4 Contabilità generale, fiscale e Controllo di gestione	
<i>Categoria di Reato presupposto</i> Reati Tributari (art. 25-quinquiesdecies)	
<i>Descrizione Attività</i>	Gestione della contabilità generale e fiscale, garantendone tempestività, monitoraggio, controlli e correttezza e tenuta dei libri obbligatori e della documentazione prodotta e ricevuta secondo gli adempimenti civilistici e fiscali
<i>Mappatura Reati ipotizzabili</i>	Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (Art.8 D.lgs.74/2000). False comunicazioni social (art. 2621 c.c.). Fatti di lieve entità (Art. 2621 bis c.c.). Occultamento o distruzione di documenti contabili (Art. 10D.lgs.74/2000). Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (Art. 3D.lgs.74/2000). Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (Art. 2 D.lgs.74/2000).
<i>Modalità di commissione</i>	Operazioni simulate oggettivamente o soggettivamente ovvero avvalendosi di documenti falsi o di altri mezzi fraudolenti; La società emette o rilascia fatture o altri documenti per operazioni inesistenti.



Attività 2.4 Contabilità generale, fiscale e Controllo di gestione	
Categoria di Reato presupposto Reati Tributari (art. 25-quinquiesdecies)	
	<p>Al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, ovvero di consentire l'evasione a terzi, occulta o distrugge in tutto o in parte le scritture contabili o i documenti di cui è obbligatoria la conservazione, in modo da non consentire la ricostruzione dei redditi o del volume di affari.</p> <p>Aliena simulatamente o compie altri atti fraudolenti sui propri o su altrui beni idonei a rendere in tutto o in parte inefficace la procedura di riscossione coattiva.</p>
<i>Attribuzione del valore di rischio</i>	Medio
<i>Protocolli Operativi/Presidio 231</i>	<p>Con riferimento a tale area sensibile la Società ha posto in essere i seguenti controlli di cui si chiede il rispetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sono definiti i ruoli e compiti delle Funzioni responsabili della gestione delle varie fasi del processo sensibile; • CdA predispone il bilancio di esercizio nel pieno rispetto dei principi contabili, delle norme di legge e fiscali. Particolare attenzione viene rivolta alla stima delle poste contabili: i soggetti che intervengono nel procedimento di stima devono attenersi al rispetto del principio di ragionevolezza ed esporre con chiarezza i parametri di valutazione seguiti, fornendo ogni informazione complementare che sia necessaria a garantire la veridicità del documento; • viene effettuata una chiusura gestionale interna al fine di verificare l'andamento economico e finanziario della Società.
<i>Misure di mitigazione da implementare e Raccomandazioni</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Prevedere schemi di rendicontazione

	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO Parte Speciale	Mog231_parteSpeciale_ArchimedSrl		
		Rev.	Data	Foglio
		02	12/05/2026	30 di 65

Attività 2.4 Contabilità generale, fiscale e Controllo di gestione	
<i>Categoria di Reato presupposto</i> Reati Tributari (art. 25-quinquiesdecies)	
	<p>strutturati specificamente per la società ai fini del controllo di gestione, e una periodicità di controllo non inferiore al semestre;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Devono essere raccolte e valorizzate le informazioni su contenziosi già insorti o di possibile insorgenza; • Individuare alcune categorie o dei parametri di riferimento di dati contabili particolarmente rilevanti o critici, la cui eventuale modifica debba essere sottoposta ad una formale autorizzazione dell'Organo Amministrativo.
<i>Flussi Informativi verso l'ODV</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Report alienazioni beni societari.

Attività 2.5 Adempimenti fiscali e tributari	
<i>Categoria di Reato presupposto</i> Reati Tributari (art. 25-quinquiesdecies)	
<i>Descrizione Attività</i>	<p>Si tratta delle attività relative alla corretta gestione degli adempimenti tributari dalla preparazione e presentazione delle dichiarazioni fiscali alla liquidazione e versamento delle imposte</p>
<i>Mappatura Reati ipotizzabili</i>	<p>Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (Art. 2 D.lgs.74/2000).</p> <p>Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (Art. 3 D.lgs.74/2000).</p> <p>Dichiarazione infedele (Art. 4 D.lgs.74/2000).</p> <p>Omessa Dichiarazione (Art. 5 D.lgs.74/2000).</p>



Attività 2.5 Adempimenti fiscali e tributari	
Categoria di Reato presupposto Reati Tributari (art. 25-quinquiesdecies)	
	<p>Indebita compensazione (Art. 10 quater D.lgs.74/2000).</p> <p>Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (Art. 11D.lgs.74/2000).</p>
<i>Modalità di commissione</i>	Tale reato può realizzarsi quando avvalendosi di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti tali fatture o documenti sono registrati nelle scritture contabili obbligatorie, o sono detenuti a fine di prova nei confronti dell'amministrazione finanziaria
<i>Attribuzione del valore di rischio</i>	Medio
<i>Protocolli Operativi/Presidio 231</i>	<p>Gli adempimenti connessi alla fiscalità sono gestiti dal consulente fiscale con il supporto dell'Amministrazione, chiamato a garantire una supervisione e un controllo e la verifica del calcolo delle imposte e a predisporre le dichiarazioni da trasmettere alla PA.</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'esecuzione dei versamenti avviene solo a seguito di un controllo di completezza e accuratezza a cura dello stesso. <p>Rilevazione di conformità rispetto ai principi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - separazione dei compiti; - identificazione di poteri autorizzativi/decisionali e di firma; - formalizzazione di idonee regole comportamentali; - formalizzazione di idonee regole procedurali; - tracciabilità delle decisioni aziendali e documentazione delle operazioni. - prima di procedere alla contabilizzazione degli elementi passivi il Responsabile Amministrazione verifica l'effettiva deducibilità dei costi nel rispetto delle leggi fiscali vigenti.
<i>Misure di mitigazione da implementare e Raccomandazioni</i>	Si chiede inoltre di rispettare le seguenti prescrizioni:

	<p>Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa</p> <p>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO Parte Speciale</p>	Mog231_parteSpeciale_ArchimedSrl		
		Rev.	Data	Foglio
		02	12/05/2026	32 di 65

Attività 2.5 Adempimenti fiscali e tributari	
<i>Categoria di Reato presupposto</i> Reati Tributari (art. 25-quinquiesdecies)	
	<ul style="list-style-type: none"> deve essere predisposta una procedura per la compensazione dei crediti tributari oltre una soglia rilevante, che preveda una specifica autorizzazione dell'Organo Amministrativo.
<i>Flussi Informativi verso l'ODV</i>	<ul style="list-style-type: none"> Verbali ispezioni organi di controllo.

Attività 2.6 Ciclo passivo – Ufficio Acquisti	
<i>Categoria di Reato presupposto</i> Reati Tributari (art. 25-quinquiesdecies)	
<i>Descrizione Attività</i>	Predisposizione, gestione ed aggiornamento del piano degli acquisti di beni e servizi, sulla base della pianificazione aziendale e delle indicazioni fornite dal CdA
<i>Mappatura Reati ipotizzabili</i>	Ricettazione (648 c.p.) Riciclaggio (art. 648-bis c.p.) Autoriciclaggio (art. 648-bis c.p.) Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (648-ter c.p.) Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (Art. 2 D.lgs.74/2000) Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (Art. 3D.lgs.74/2000) Dichiarazione infedele (Art. 4 D.lgs.74/2000)
<i>Modalità di commissione</i>	Approvvigionamento beni di provenienza illecita ad un prezzo inferiore al valore di mercato; Riduzione carico fiscale reinvestito nella società
<i>Attribuzione del valore di rischio</i>	Basso



Attività 2.6

Ciclo passivo – Ufficio Acquisti


Categoria di Reato presupposto

Reati Tributari (art. 25-quinquiesdecies)

Protocolli Operativi/Presidio 231

Con riferimento a tale area sensibile la Società ha posto in essere i seguenti presidi e controlli di cui si chiede il rispetto:

- sono definiti i ruoli e compiti dei responsabili della gestione delle varie fasi del processo sensibile;
- per ogni tipologia di approvvigionamento di beni e servizi vengono stati predisposti i disciplinari per l'affidamento di beni, servizi e lavori e la richiesta d'acquisto che descrivono nel dettaglio le modalità di svolgimento del processo di approvvigionamento di beni e servizi dalla richiesta di acquisto alla conferma dell'ordine, con individuazione dei soggetti responsabili, le autorizzazioni necessarie, i controlli che vengono effettuati, la documentazione prodotta, a cui ci si rimanda per quanto qui non riportato;
- i Fornitori sono individuati nell'ambito dell'Albo Fornitori Qualificati;
- in fase di ricezione della merce o erogazione del servizio, prima di procedere al pagamento viene verificata la corrispondenza qualitativa e quantitativa rispetto all'ordine/contratto;
- con l'ausilio del sistema informatico vengono effettuati inoltre i seguenti controlli da diversi uffici interessati: la corrispondenza tra l'ordine/contratto e la fattura ricevuta; la correttezza della fattura; la presenza, se previsto, del certificato di conformità. Il sistema informatico provvede a bloccare la

	<p>Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa</p> <p>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO Parte Speciale</p>	Mog231_parteSpeciale_ArchimedSrl		
		Rev.	Data	Foglio
		02	12/05/2026	34 di 65

<p>Attività 2.6</p> <p>Ciclo passivo – Ufficio Acquisti</p>	
<p><i>Categoria di Reato presupposto</i></p> <p>Reati Tributari (art. 25-quinquiesdecies)</p>	
	<p>possibilità di autorizzare il pagamento della fattura se non sono presenti i documenti necessari a sostegno della stessa; Il presidente del CdA verifica l'effettiva esistenza, l'attinenza alla società e la correttezza di tutti gli altri documenti che vengono registrati nelle scritture contabili quali ad esempio scontrini, parcelle, ricevute fiscali, documenti di trasporto (relative anche a rimborsi spese o spese di rappresentanza).</p>
<p><i>Misure di mitigazione da implementare e Raccomandazioni</i></p>	<p>Rilevazione RPCT valori anomali e flusso verso l'ODV</p>
<p>Flussi Informativi verso l'ODV</p>	<ul style="list-style-type: none"> Report non corrispondenza qualitativa e quantitativa rispetto all'ordine/contratto

**Attività 2.7****Ciclo Attivo***Categoria di Reato presupposto*

Reati Tributari (art. 25-quinquiesdecies)

Descrizione Attività

Pianificazione e monitoraggio nonché attività relative alla contabilizzazione delle fatture emesse e/o ricevute, alla gestione degli incassi dei pagamenti e delle riconciliazioni bancarie, legate anche alle prestazioni erogate ai pazienti fino alla contabilizzazione delle fatture.

Mappatura Reati ipotizzabili

Ricettazione (648 c.p.)
Riciclaggio (art. 648-bis c.p.)
Autoriciclaggio (art. 648-bis c.p.)
Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (648-ter c.p.)
Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (Art. 2 D.lgs.74/2000)
Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (Art. 3D.lgs.74/2000)
Dichiarazione infedele (Art. 4 D.lgs.74/2000)

Modalità di commissione

Fatture emesse per lavori/servizi non eseguiti

Attribuzione del valore di rischio

Basso

Protocolli Operativi/Presidio 231

La fatturazione delle prestazioni erogate dalla società all'ASP competente è assistita da procedure di controllo esterne ed interne. Mensilmente la società consegna all'ASP territorialmente competente un rendiconto complessivo delle prestazioni effettuate in regime di accreditamento/convenzione, una scheda relativa al ciclo di dialisi prescritto con data e firma del paziente per singola prestazione.

Il calcolo della fattura mensile è controllato da una procedura telematica costituita dal c.d. "flusso M" che effettua una verifica di congruità tra le prestazioni risultanti dalle informazioni



Attività 2.7

Ciclo Attivo

Categoria di Reato presupposto

Reati Tributari (art. 25-quinquiesdecies)

delle ricette inserite nel sistema informatico e la fattura finale. Altro controllo è quello costituito dal Flusso SOGEI (flusso XML) che riguarda la parte economico-amministrativa delle ricette contabilizzate.

L'invio dei dati da parte dell'organizzazione avviene da una specifica postazione presente nella struttura, protetta da password, e in uso all'addetto dell'amministrazione.

La consegna del rendiconto mensile, unitamente alle ricette in originale, all'ASP consente a quest'ultima di effettuare dei controlli sulla corrispondenza tra quanto fatturato e le prestazioni effettivamente effettuate.


La procedura d'invio telematico del flusso è soggetta ad un doppio controllo: quello eseguito in sede dal personale preposto e quello eseguito dall'A.S.P.

La procedura di rendicontazione e successiva fatturazione appare sufficientemente assistita da procedure volte a prevenire la realizzazione dei reati di cui all'art. 24 d.lgs. 231/2001.

Procedura:

- a) L'addetto dell'amministrazione della società (Sig. **Liborio Megna**) è responsabile dell'invio dei dati relativi alla fatturazione;
- b) Il Geom. Michele Augusta, prima dell'invio dei dati, procede al controllo dell'esattezza del risultato contenuto nella fattura e nel riepilogo generale.

Mensilmente, dell'avvenuto doppio controllo viene redatta una scheda che deve essere

	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO Parte Speciale	Mog231_parteSpeciale_ArchimedSrl		
		Rev.	Data	Foglio
		02	12/05/2026	37 di 65

Attività 2.7 Ciclo Attivo	
<i>Categoria di Reato presupposto</i> Reati Tributari (art. 25-quinquiesdecies)	
	sottoscritta da entrambi gli addetti al controllo
<i>Misure di mitigazione da implementare e Raccomandazioni</i>	Certificazione Sistema di gestione Anticorruzione UNI ISO 37001:2016
<i>Flussi Informativi verso l'ODV</i>	Esiti negativi e scarti comunicati dall'ASP a seguito delle verifiche sulle prestazioni rese, e/o azioni correttive o note di credito emesse nel periodo di riferimento

Attività 2.8 Gestione finanziaria	
<i>Categoria di Reato presupposto</i> Reati Tributari (art. 25-quinquiesdecies)	
<i>Descrizione Attività</i>	Gestione liquidità, transazioni e affidamenti curando i rapporti con gli istituti bancari.
<i>Mappatura Reati ipotizzabili</i>	Riciclaggio (art. 648-bis c.p.) Autoriciclaggio (art.648-ter n.1 c.p.) Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (648-ter c.p.).
<i>Modalità di commissione</i>	Fittizi ammanchi di cassa deducibili, fisiologici, inevitabili, connaturati alla attività
<i>Attribuzione del valore di rischio</i>	Basso
<i>Protocolli Operativi/Presidio 231</i>	Con riferimento a tale area sensibile la Società ha posto in essere i seguenti presidi e controlli: <ul style="list-style-type: none"> Il conto corrente della società su cui viene accreditato il budget da parte dell'A.S.P. competente, può essere gestito dal Geom. Michele Augusta è presente una procedura di pagamento;



Attività 2.8

Gestione finanziaria

Categoria di Reato presupposto

Reati Tributari (art. 25-quinquiesdecies)

- sono definiti i ruoli e compiti dei responsabili della gestione delle varie fasi del processo sensibile con particolare riferimento (i) alle operazioni di incasso; (ii) alle operazioni di pagamento; (iii) alle riconciliazioni bancarie;
- è stata predisposta una Procedura aziendale di richiesta d'acquisto che descrivono nel dettaglio le modalità di svolgimento del processo di approvvigionamento di beni e servizi dalla richiesta di acquisto alla conferma dell'ordine, con individuazione dei soggetti responsabili, le autorizzazioni necessarie, i controlli che vengono effettuati, la documentazione prodotta, a cui ci si rimanda per quanto qui non riportato;
- il sistema informatico permette di effettuare controlli finalizzati a garantire che: (i) il pagamento ricevuto o da effettuare corrisponda esattamente a quanto indicato nel contratto e nel caso provvedere a richiedere o emettere le relative note di accredito; (ii) il pagamento relativo a beni o servizi acquistati dalla società non sia effettuato in favore di un soggetto diverso dalla controparte contrattuale; (iii) l'incasso ricevuto non provenga da una diversa controparte commerciale. Eventuali eccezioni sono ammesse solo a fronte della presentazione di una regolare documentazione giustificativa (es. pignoramento presso terzi);



Attività 2.8

Gestione finanziaria

Categoria di Reato presupposto

Reati Tributari (art. 25-quinquiesdecies)

	<ul style="list-style-type: none"> vengono effettuati inoltre dei controlli circa la corrispondenza che i conti correnti su cui effettuare i pagamenti coincidano con quelli comunicati dal fornitore con la dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari; la società si avvale, con riferimento alle operazioni bancarie e finanziarie, solo di intermediari finanziari e bancari sottoposti a una regolamentazione di trasparenza e di correttezza conforme alla disciplina dell'Unione Europea.
<p><i>Misure di mitigazione da implementare e Raccomandazioni</i></p>	<p>Procedura per gli acquisti fuori ciclo, con la contestuale conservazione di tutto il ciclo documentale;</p> <p>Procedura in merito al rispetto dell'ordine cronologico dei pagamenti delle fatture ricevute Schema di programmazione e controllo finanziario con verifiche trimestrali da sottoporre alla Governance;</p>
<p><i>Flussi Informativi verso l'ODV</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> Report ammanchi di cassa; Riconciliazione conti correnti.

Attività 2.9

Gestione contributi e finanziamenti

Categoria di Reato presupposto

Reati contro la pubblica amministrazione (artt. 24 e 25)

<p><i>Descrizione Attività</i></p>	<p>Si tratta delle attività di predisposizione della documentazione necessaria all'ottenimento dei contributi, alla gestione degli stessi e alla rendicontazione delle relative spese, contributi erogati dalla PA, dall'Unione Europea per progetti nell'ambito dell'attività di Ricerca e</p>
------------------------------------	---



Attività 2.9

Gestione contributi e finanziamenti


Categoria di Reato presupposto

Reati contro la pubblica amministrazione (artt. 24 e 25)

Sviluppo	
<i>Mappatura Reati ipotizzabili</i>	<p>Indebita percezione di erogazioni pubbliche (art. 316-ter).</p> <p>Malversazione di erogazioni pubbliche (art. 316-bis).</p> <p>Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art.640, bis c.p.).</p> <p>Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.).</p> <p>Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.).</p> <p>Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.).</p> <p>Pene per il corruttore (321 c.p.).</p> <p>Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (320 c.p.).</p> <p>Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione di membri, organi e funzionari della Comunità Europea (Art. 322 bis c.p.).</p> <p>Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.).</p> <p>Traffico di influenze illecite (art. 346 c.p.).</p> <p>Frode informatica ai Danni dello Stato o di altro Ente Pubblico (640 terc.p.).</p> <p>Peculato (art. 314 co.1 c.p.).</p> <p>Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p.).</p> <p>Abuso d'ufficio (Art. 323 c.p.)</p>
<i>Modalità di commissione</i>	<p>Ottenuto un finanziamento per uno specifico progetto tali somme vengono impiegate per altri progetti;</p> <p>Fatture falsamente quietanzate ed adozione di un sistema atto a non consentire di verificare che le somme erogate siano integralmente destinate alla realizzazione dell'opera/progetto previsto</p>



Attività 2.9 Gestione contributi e finanziamenti	
Categoria di Reato presupposto Reati contro la pubblica amministrazione (artt. 24 e 25)	
Attribuzione del valore di rischio	Medio
Protocolli Operativi/Presidio 231	<p>Con riferimento a tale area sensibile la Società ha posto in essere i seguenti presidi e controlli di cui si chiede il rispetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> sono definiti i ruoli, compiti e responsabilità delle Funzioni/Unità organizzative coinvolte durante le diverse fasi del processo (predisposizione della documentazione, verifica della correttezza, invio alla Pubblica Amministrazione, rendicontazione del finanziamento); i consulenti, i partner ed i collaboratori, eventualmente impiegati dalla società per assistere quest'ultima durante il processo in esame sono scelti con metodi trasparenti e secondo specifiche procedure aziendali. Deve essere contrattualmente richiesto agli stessi di rispettare il Codice Etico e il Modello di organizzazione e gestione adottati dalla Società.
Misure di mitigazione da implementare e Raccomandazioni	<p>Si chiede inoltre di rispettare le seguenti prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> nel caso di predisposizione di un conto dedicato al finanziamento, tutti i movimenti effettuati devono essere registrati e giustificati da operazioni inerenti allo stesso e previste dal bando.
Flussi Informativi verso l'ODV	<ul style="list-style-type: none"> Report finanziamenti ricevuti, avanzamenti lavori e richieste soggetti finanziatori.
Attività 2.10 Approvvigionamento Materiali di consumo	
Categoria di Reato presupposto Reati contro la pubblica amministrazione (artt. 24 e 25)	
Descrizione Attività	Gestione e controllo degli approvvigionamenti

	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO Parte Speciale	Mog231_parteSpeciale_ArchimedSrl		
		Rev.	Data	Foglio
		02	12/05/2026	42 di 65

	relativi a materiale di consumo
Mappatura Reati ipotizzabili	Corruzione per l'esercizio della funzione Art. 318 c.p.
Modalità di commissione	Condotte corruttive (<i>pactum sceleris</i>) per l'acquisto dei materiali. Ad esempio, Direttore Sanitario o Presidente CdA riceve somma di denaro in nero da un rappresentante di dispositivi medici in cambio dell'assegnazione di un contratto di fornitura.
Attribuzione del valore di rischio	Medio
Protocolli Operativi/Presidio 231	Autorizzazione mandato pagamento; Budget annuale; Codice Etico.
Misure di mitigazione da implementare e Raccomandazioni	Certificazione Anticorruzione UNI ISO 37001:2016; Analisi costi standard da parte del RPCT
Flussi Informativi verso l'ODV	Report costi standard

Attività 2.11	
Gestione rifiuti sanitari e adempimenti ambientali	
<i>Categoria di Reato presupposto</i> Reati Ambientali (art. 25-undecies)	
Descrizione Attività	Adempimenti previsti per la gestione dello smaltimento dei rifiuti e redigere la documentazione prevista per tracciamento degli stessi, nonché gestione dell'alienazione delle apparecchiature di carta, toner, hardware, altre apparecchiature elettroniche dismesse e di ulteriore materiale non più utilizzabile, nonché del rapporto con il relativo fornitore incaricato della consegna dei rifiuti e successivo smaltimento.
Mappatura Reati ipotizzabili	Attività di gestione di rifiuti non autorizzata (art. 256, comma 1, lett. a) e b), D. Lgs. 152/06). Attività di gestione di rifiuti non autorizzata (art. 256, comma 3 D.Lgs. 152/06). Attività di gestione di rifiuti non autorizzata (art. 256, comma 5 D.Lgs. 152/06).



Attività 2.11 Gestione rifiuti sanitari e adempimenti ambientali	
Categoria di Reato presupposto Reati Ambientali (art. 25-undecies)	
	<p>Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari (art. 258, comma 4 D. Lgs. 152/06).</p> <p>Traffico illecito di rifiuti e attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (Art. 259, co.1 D. Lgs 152/06 e Art. 260 D.lgs152/2006 ora art. 452 quaterdecies c.p.).</p>
<i>Modalità di commissione</i>	Gestione non corretta degli adempimenti previsti dalla normativa ambientale. Mancata iscrizione RENTRI
<i>Attribuzione del valore di rischio</i>	Medio
<i>Protocolli Operativi/Presidio 231</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Con riferimento a tale area sensibile la Società ha posto in essere i seguenti presidi e controlli di cui si chiede il rispetto: • la Società preliminarmente effettua una classificazione dei rifiuti prodotti nell'ambito dell'attività aziendale ed individua i rifiuti che necessitano di certificati di analisi prima della consegna al trasportatore, prevedendo periodicità di tali analisi, modalità e soggetti responsabili; • la gestione dei rifiuti considera la classificazione effettuata, le diverse tipologie di scarto prodotte dall'azienda e prevede la regolare tenuta di registri; • tutti i soggetti provvedono ad effettuare la raccolta per categorie omogenee, distinguendo i rifiuti per tipologia nel rispetto delle relative norme e collocando gli stessi negli appositi specifici contenitori predisposti;



Attività 2.11

Gestione rifiuti sanitari e adempimenti ambientali

Categoria di Reato presupposto

Reati Ambientali (art. 25-undecies)

- i rifiuti vengono stoccati in apposite aree definite ad accesso limitato e vengono conservati separatamente al fine di evitare la miscelazione di rifiuti. I contenitori specifici per ciascuna tipologia di rifiuto devono garantire l'impossibilità di percolamento al suolo e devono essere dotati di riparo dagli agenti atmosferici;
- l'Area di stoccaggio dei rifiuti pericolosi è segnalata ed è impedito l'accesso a terzi;
- i contenitori dei rifiuti pericolosi devono essere muniti di vasca di contenimento;
- l'addetto all'Amministrazione compila e mantiene aggiornati i dati Rentri e monitorano i volumi dei rifiuti raccolti in deposito temporaneo.

Si chiede inoltre di rispettare le seguenti prescrizioni:

- l'addetto all'Amministrazione deve provvedere alla chiamata dell'impresa terza incaricata dello smaltimento alle scadenze periodiche previste per legge o al raggiungimento di un volume tale da consentire che lo smaltitore intervenga fisicamente prima del superamento dei limiti di legge;
- l'outsourcer incaricato della raccolta e smaltimento dei rifiuti deve essere selezionato sulla base di requisiti oggettivi e verificabili, competenza, esperienza, onorabilità e professionalità ed in conformità alle prescrizioni di legge
- per l'accreditamento dei fornitori del



Attività 2.11

Gestione rifiuti sanitari e adempimenti ambientali

Categoria di Reato presupposto

Reati Ambientali (art. 25-undecies)

servizio di smaltimento deve essere verificata l'iscrizione delle ditte all'Albo dei Gestori e la vigenza dell'autorizzazione in relazione alla specifica tipologia di rifiuti da smaltire, nonché l'autorizzazione alla gestione dei rifiuti del destinatario dei rifiuti stessi. Periodicamente deve essere verificato il possesso dei requisiti della ditta terza e la validità delle autorizzazioni nonché l'iscrizione alla white list;

- i contratti con l'outsourcer devono contenere clausole standard circa l'accettazione incondizionata da parte di fornitori, consulenti o prestatori di servizi, del Modello e del Codice Etico adottati dalla società; tali clausole devono, altresì, regolare le conseguenze della violazione da parte degli stessi delle norme di cui al D. Lgs231/2001 (es. clausole risolutive espresse, penali);
- al momento del prelievo dei rifiuti deve essere verificato che la targa del mezzo sia inserita nella lista di cui all'autorizzazione e che l'autorizzazione sia in regola;
- durante il carico dei rifiuti, l'addetto all'Amministrazione deve sorvegliare la regolarità delle operazioni;
- tutta la documentazione relativa alla gestione dei rifiuti deve essere aggiornata e sempre disponibile per le verifiche dell'Odv

Misure di mitigazione da implementare e

Certificazione ISO 14001



Attività 2.11


Gestione rifiuti sanitari e adempimenti ambientali

Categoria di Reato presupposto
Reati Ambientali (art. 25-undecies)

Raccomandazioni

Flussi Informativi verso l'ODV

- situazioni anomale o fuori norma che dovessero verificarsi nella gestione dei rifiuti;
- mancata iscrizione white list;
- gestione autorizzazioni e rinnovi;
- verifiche da parte delle Autorità competenti in materia ambientale

	<p>Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa</p> <p>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO Parte Speciale</p>	Mog231_parteSpeciale_ArchimedSrl		
		Rev.	Data	Foglio
		02	12/05/2026	47 di 65


3. Direzione Sanitaria

Nel **Macrocentro 2** fanno parte le seguenti funzioni aziendali:


Funzioni Aziendali
<i>Direttore Sanitario</i>

In relazione al “*Centro di Competenza: Direzione Sanitaria*” ed alle risultanze dell’analisi preliminare effettuata, si sono individuati i processi aziendali sensibili:

Cod. Attività	Attività
3.1	<i>Gestione rapporti ASP/Assessorato alla Salute della Regione Siciliana</i>
3.2	<i>Accettazione, cura e dimissione dei pazienti nefropatici</i>
3.3	<i>Compilazione, gestione, verifica e conservazione delle cartelle e del diario clinico</i>

	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO Parte Speciale	Mog231_parteSpeciale_ArchimedSrl		
		Rev.	Data	Foglio
		02	12/05/2026	48 di 65

Attività 3.1	
Gestione rapporti ASP/Assessorato alla Salute della Regione Siciliana	
Categoria di Reato presupposto	
Reati contro la pubblica amministrazione (artt. 24 e 25)	
Descrizione Attività	Si tratta di attività negoziali e di gestione contrattuale finalizzata al rispetto di quanto previsto dal contratto sottoscritto con l'ASP ed alla gestione, nell'ambito di quanto previsto dal contratto, dei relativi atti correlati ed invio periodico della documentazione ivi richiamata. Rientrano anche la gestione dei rapporti con altri enti pubblici e soggetti privati.
Mappatura Reati ipotizzabili	Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.). Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.). Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.) Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.). Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (320 c.p.). Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione di membri, organi e funzionari della Comunità Europea (Art. 322 bis c.p.). Truffa in danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 640, comma2, n. 1 c.p.). Frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.).
Modalità di commissione	Corruzione
Attribuzione del valore di rischio	Medio
Protocolli Operativi/Presidio 231	Con riferimento a tale area sensibile la Società ha attuato i seguenti presidi e controlli di cui si chiede il rispetto; sono definiti i ruoli e compiti del Direttore Sanitario; tutte le comunicazioni ufficiali sono protocollate e la documentazione in uscita è firmata, a seconda del contenuto, in base alle procure vigenti. Codice etico
Misure di mitigazione da implementare e Raccomandazioni	Registro degli incontri di negoziazione con modalità informatiche Certificazione Sistema di gestione Anticorruzione UNI ISO 37001:2016
Flussi Informativi verso l'ODV	Relazione annuale RPCT Verbali PA

	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO Parte Speciale	Mog231_parteSpeciale_ArchimedSrl		
		Rev.	Data	Foglio
		02	12/05/2026	49 di 65

Attività 3.2 Accettazione, cura e dimissione dei pazienti nefropatici	
Categoria di Reato presupposto Reati contro la pubblica amministrazione (artt. 24 e 25)	
Descrizione Attività	L'attività in oggetto comprende tutte le fasi dell'assistenza sanitaria, dall'ingresso del paziente nella struttura in regime ambulatoriale, alla presa in carico e trattamento, ai rapporti con le associazioni di trasporto nonché alla gestione dei rapporti con il CRT/CNT e relativo Registro Regionale dialisi e trapianto
Mappatura Reati ipotizzabili	Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.) Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.) Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.) Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio (art. 319 c.p.) Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.) Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.) Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 D.Lgs. n. 74/2000) Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D.Lgs. n. 74/2000) Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.Lgs. n. 74/2000)
Modalità di commissione	Emissione fattura per prestazioni sanitarie mai effettuate per ottenere rimborsi indebiti dal SSN Accordo illecito con associazioni di trasporto
Attribuzione del valore di rischio	Medio
Protocolli Operativi/Presidio 231	Con riferimento a tale area sensibile la Società ha attuato i seguenti presidi e controlli di cui si chiede il rispetto; Il Direttore Sanitario esamina, almeno due volte l'anno, con il supporto della segreteria medica, un campione significativo di cartelle al fine di verificare la congruenza dei dati ivi riportati. Tracciabilità delle operazioni effettuate dal personale medico e infermieristico nel diario clinico.
Misure di mitigazione da implementare e Raccomandazioni	Audit Direttore Sanitario
Flussi Informativi verso l'ODV	Audit Direttore Sanitario Anomalie gestionale



Attività 3.3

Compilazione, gestione, verifica e conservazione delle cartelle sanitarie nefrologiche

Categoria di Reato presupposto

Reati contro la pubblica amministrazione (artt. 24 e 25)

Reati in materia di criminalità organizzata (art. 24 ter)

Reati societari (art. 25-ter)

Reati tributari (art. 25-quinquiesdecies)

Reati informatici (

Descrizione Attività

L'attività di compilazione, gestione e verifica delle cartelle nefrologiche comprende l'inserimento e l'aggiornamento accurato delle informazioni sanitarie del paziente nefropatico durante il percorso all'interno della struttura mediante compilazione del diario clinico nel gestionale aziendale per garantire il monitoraggio, la rendicontazione e la continuità assistenziale, in ottemperanza agli obblighi normativi e alle politiche sanitarie regionali e nazionali.

Mappatura Reati ipotizzabili

Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.).
Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.).
Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.)
Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.).
Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (320 c.p.).
Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione di membri, organi e funzionari della Comunità Europea (Art. 322 bis c.p.).
Truffa in danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 640, comma2, n. 1 c.p.).
Frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.).

Modalità di commissione

a) Accordi fraudolenti tra più soggetti come medici, dirigenti e fornitori per realizzare truffe ai danni del SSN, prescrizioni fittizie o frodi nei rimborsi;
b) Falsificazione della cartella per coprire attività criminali;
c) I dati inviati alla ASP sono alterati per influenzare i risultati economico-finanziari dell'Ente o per ottenere indebiti vantaggi, ad esempio nei rimborsi regionali;
d) Vengono forniti dati incompleti durante controlli ispettivi;
e) Emissione di fattura inesistente per prestazioni sanitarie mai erogate inviate alla ASP per ottenere rimborsi indebiti;
f) Documentazione clinica deliberatamente distrutta per impedire verifiche fiscali;
g) Vengono intestati compensi fittizi a soggetti fittizi per diluire i redditi;
h) Dirottamento fondi pubblici ricevuti per scopi diversi come quello di fornire nuovi computer al personale;
i) Accesso abusivo al software gestionale di cartella clinica ambulatoriale contenente informazioni cliniche, anagrafiche e storico-




Sistema di Gestione della Responsabilità
Amministrativa
**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E
CONTROLLO Parte Speciale**


Mog231_parteSpeciale_ArchimedSrl

Rev.	Data	Foglio
02	12/05/2026	51 di 65

Attività 3.3 Compilazione, gestione, verifica e conservazione delle cartelle sanitarie nefrologiche	
Categoria di Reato presupposto Reati contro la pubblica amministrazione (artt. 24 e 25) Reati in materia di criminalità organizzata (art. 24 ter) Reati societari (art. 25-ter) Reati tributari (art. 25-quinquiesdecies) Reati informatici (
	trattamenti dei pazienti e modifica parzialmente i dati per renderli utilizzabili a fini commerciali.
Attribuzione del valore di rischio	Alto
Protocolli Operativi/Presidio 231	<p>Ai fini del verificare la correttezza, anomalie e prevenire condotte fraudolente viene condotta una analisi a campione delle cartelle cliniche alla quale segue un verbale che certifichi quante e quali cartelle sono state analizzate e le relative risultanze. Il verbale deve essere inviato all'OdV.</p> <p>Ogni qual volta il medico effettua una diagnosi è obbligato a stabilire le prestazioni sanitarie da erogare seguendo le linee guida approvate dal Direttore Sanitario, ovvero motivando per iscritto la difformità da esse, laddove emergano profili di peculiarità nella diagnosi o cura che rendano necessario eseguire un diverso trattamento;</p> <p>Implementazione di un software di revisione automatica per accertare che le fatture siano corrispondenti alle prestazioni effettivamente erogate;</p> <p>Accesso alle cartelle cliniche essere limitato e tracciato tramite un sistema di autenticazione e autorizzazione mantenendo un audit log che registri ogni modifica delle cartelle;</p> <p>Implementare un sistema di verifica incrociata dei dati prima dell'invio alla ASP, confrontando i dati riportati nelle cartelle cliniche con quelli presenti nei database aziendali;</p> <p>Ogni fattura deve essere approvata dal Direttore sanitario, che verificherà l'effettiva erogazione del servizio prima di procedere con l'emissione e favorire il controllo incrociato tra i registri interni delle prestazioni erogate e le fatturazioni per evitare discrepanze</p>
Misure di mitigazione da implementare e Raccomandazioni	<ul style="list-style-type: none"> Formazione continua sui principi di protezione dei dati personali e riservatezza professionale per tutti i dipendenti. Devono essere implementati controlli periodici sulla piena corrispondenza di quanto riportato nelle copie di cartella clinica rilasciate dal Direttore Sanitario con quanto contenuto nei database aziendali. È opportuno gestire le cartelle cliniche e altra documentazione avendo cura alla conformità ai requisiti di legge, garantendo tracciabilità, chiarezza, accuratezza, appropriatezza e veridicità

	<p>Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa</p> <p>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO Parte Speciale</p>	Mog231_parteSpeciale_ArchimedSrl		
		Rev.	Data	Foglio
		02	12/05/2026	52 di 65

<p>Attività 3.3</p> <p>Compilazione, gestione, verifica e conservazione delle cartelle sanitarie nefrologiche</p>	
<p>Categoria di Reato presupposto</p> <p>Reati contro la pubblica amministrazione (artt. 24 e 25)</p> <p>Reati in materia di criminalità organizzata (art. 24 ter)</p> <p>Reati societari (art. 25-ter)</p> <p>Reati tributari (art. 25-quinquiesdecies)</p> <p>Reati informatici (</p>	
	<p>delle registrazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Il diario clinico è di esclusiva competenza del personale medico e di quello infermieristico in sola lettura. L'amministrazione non deve avere accesso nemmeno in sola lettura alle suddette informazioni cliniche dei pazienti in quanto non necessarie all'espletamento della mansione lavorativa
<p>Flussi Informativi verso l'ODV</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Verbale analisi delle cartelle sanitarie nefrologiche; ✚ Report periodici sugli account attivi con relativi permessi nonché log di accesso alle cartelle cliniche.

	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO Parte Speciale	Mog231_parteSpeciale_ArchimedSrl		
		Rev.	Data	Foglio
		02	12/05/2026	53 di 65

4. Sicurezza ICT

Nel **Macrocentro 3** fanno parte le seguenti funzioni aziendali:

Funzioni Aziendali
<i>Amministratore di Sistema</i>
<i>Fornitore Software gestionale</i>

In relazione al “Macrocentro 3: Sicurezza ICT” ed alle risultanze dell’analisi preliminare effettuata, si sono individuati i seguenti processi aziendali sensibili:

Cod. Attività	Attività
4.1.	<i>Gestione CRM</i>
4.2	<i>Cyber security</i>
4.3	<i>Licenze software</i>
4.4	<i>Implementazione policy di sicurezza data center</i>
4.5	<i>Dismissione sistemi hardware</i>
4.6	<i>Architettura e Sistemi</i>
4.7	<i>Gestione dei domini, controllo accessi e gestione delle credenziali di accesso</i>

Attività 4.1	
Gestione CRM	
Categoria di Reato presupposto	
Delitti informatici e trattamento illecito dei dati (Art. 24-bis)	
Descrizione Attività	Promuovere l’organizzazione, l’implementazione e la gestione del CRM (<i>Customer/Citizen Relationship Management</i>) aziendale per la gestione dei rapporti con l’utenza




Attività 4.1 Gestione CRM	
Categoria di Reato presupposto Delitti informatici e trattamento illecito dei dati (Art. 24-bis)	
<i>Mappatura Reati ipotizzabili</i>	Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (art. 615-ter c.p.).
<i>Modalità di commissione</i>	Accesso soggetto non autorizzato
<i>Attribuzione del valore di rischio</i>	Medio
<i>Protocolli Operativi/Presidio 231</i>	<ul style="list-style-type: none"> Log management utenti; Gestione accessi e profilazione utenti
<i>Misure di mitigazione da implementare e Raccomandazioni</i>	<i>Strong authentication</i>
<i>Flussi Informativi verso l'ODV</i>	<ul style="list-style-type: none"> Incidenti di sicurezza informatica; Report patch di sicurezza.

Attività 4.2 Cyber security	
Categoria di Reato presupposto Delitti informatici e trattamento illecito dei dati (Art. 24-bis)	
<i>Descrizione Attività</i>	Organizzazione della gestione e del monitoraggio della sicurezza e del patch management nonché del vulnerability assessment dei sistemi periferici
<i>Mappatura Reati ipotizzabili</i>	Falsità in documenti informatici (art. 491-bis c.p.). Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (art. 615-ter c.p.). Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità (art. 635-ter c.p.).
<i>Modalità di commissione</i>	<ul style="list-style-type: none"> Accesso senza autorizzazione/credenziali di altro soggetto; Alterazione dati del sistema informatico; Efiltrazione dati di rilevanza aziendale al momento della consegna dei devices;



Attività 4.2 Cyber security	
Categoria di Reato presupposto Delitti informatici e trattamento illecito dei dati (Art. 24-bis)	
	<ul style="list-style-type: none"> • Cancellazione di file aventi rilevanza aziendale anche se poi ripristinati
Attribuzione del valore di rischio	Diffusione dei codici di accesso da parte del precedente ADS
Protocolli Operativi/Presidio 231	Cancellazione di file aventi rilevanza aziendale anche se poi ripristinati
Misure di mitigazione da implementare e Raccomandazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Dismissione software e dispositivi non più aggiornabili; • Documentazione ed identificazione delle vulnerabilità delle risorse (es. sistemi, locali, dispositivi) della società; • implementazione di un piano di gestione delle vulnerabilità; • policy per definire, implementare e revisionare i log dei sistemi; <p>La manutenzione remota delle risorse e dei sistemi è approvata, documentata e svolta in modo da evitare accessi non autorizzati;</p> <ul style="list-style-type: none"> • implementare meccanismi (es. failsafe, load balancing, hot swap) che permettono di soddisfare requisiti di resilienza sia durante il normale esercizio che in situazioni avverse; • Rilevazione ed analisi degli eventi per comprendere gli obiettivi e le metodologie dell'attacco; • Sistema Mobile Device Management (MDM); • Definizione delle soglie di allerta per gli incidenti.
Flussi Informativi verso l'ODV	<ul style="list-style-type: none"> • Elenco Ads aziendali con ambito di operatività e account root; • Log accessi Ads; • Report accessi anomali AdS; • Report dismissione hardware.

	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO Parte Speciale	Mog231_parteSpeciale_ArchimedSrl		
		Rev.	Data	Foglio
		02	12/05/2026	56 di 65

Attività 4.3 Licenze software	
Categoria di Reato presupposto Diritto D'autore (art. 25 Nonies)	
Descrizione Attività	Monitoraggio amministrativo dell'asset inventory e del licensing software per le postazioni remote ed i server periferici
Mappatura Reati ipotizzabili	<p>Art. 171 comma 1 lett. a) bis e comma 3 Legge sul diritto d'autore - Messa a disposizione del pubblico, attraverso l'immissione in un sistema di reti telematiche, di un'opera dell'ingegno protetta.</p> <p>Art. 171-bis L.A. - Abusiva duplicazione, distribuzione ed altre attività concernenti programmi per elaboratore non contrassegnati dal marchio SIAE.</p> <p>Art. 171-ter L.A. - Abusiva duplicazione, riproduzione ed altre attività di un'opera dell'ingegno, di un'opera letteraria.</p> <p>Art. 171-septies L.A. - Reati commessi dal produttore.</p> <p>Art. 171-octies L.A. - Rifiuto di rispondere al giudice in merito.</p> <p>Ricettazione (Art. 648 c.p.)</p>
Modalità di commissione	Detenzione ed illecito utilizzo di software privi di licenza; L'acquisto di un software contraffatto può integrare il concorso del reato di ricettazione
Attribuzione del valore di rischio	Medio
Protocolli Operativi/Presidio 231	Nomina responsabile aziendale
Misure di mitigazione da implementare e Raccomandazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Ricognizione infrastruttura IT e dei software installati;

**Attività 4.3****Licenze software***Categoria di Reato presupposto*

Diritto D'autore (art. 25 Nonies)

- Verifica periodica software installati (es. controllo versioni);
- Gestione centralizzata dei permessi utenti;
- prima di creare e/o elaborare documenti cartacei e/o informatici, presentazioni, filmati e quant'altro possa essere diffuso, anche tramite l'utilizzo di internet, nei quali si prevede di utilizzare opere dell'ingegno altrui (a titolo esemplificativo e non esaustivo la creazione di brochure informative, materiale didattico, la gestione di siti internet, l'organizzazione di materiale pubblicitario, presentazioni, filmati ecc. all'interno del quale si fa uso di fotografie, immagini e/o contenuti di elaborati altrui) verificare il possesso delle autorizzazioni necessarie e il pagamento dei diritti d'autore o altri diritti connessi. Il riassunto, la citazione o la riproduzione debbono essere sempre accompagnati dalla menzione del titolo dell'opera, dei nomi dell'autore, dell'editore e, se si tratti di traduzione, del traduttore, qualora tali indicazioni figurino sull'opera riprodotta;
- Oscuramento preventivo siti web.

Flussi Informativi verso l'ODV

- Report sistema ITAM (IT Asset Management - controllo delle macchine in dominio e dei sw installati).


Attività 4.4**Implementazione policy di sicurezza data center***Categoria di Reato presupposto*

Delitti informatici e trattamento illecito dei dati (Art. 24-bis)

Descrizione Attività

Implementazione di misure tecniche di tipo informatico atte a proteggere i dati personali e non da soggetti esterni alla società

Attività 4.4 Implementazione policy di sicurezza data center	
Categoria di Reato presupposto Delitti informatici e trattamento illecito dei dati (Art. 24-bis)	
Mappatura Reati ipotizzabili	<p>Falsità in documenti informatici (art. 491-bis c.p.).</p> <p>Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (art. 615-ter c.p.).</p> <p>Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità (art. 635-ter c.p.).</p>
Modalità di commissione	Accesso abusivo da parte di terzi non autorizzati
Attribuzione del valore di rischio	Medio
Protocolli Operativi/Presidio 231	<ul style="list-style-type: none"> • Sicurezza perimetrale; • Firewall
Misure di mitigazione da implementare e Raccomandazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Sistemi antincendio resistenti almeno REI 60; • Ridondanza sistemi UPS (almeno N+1); • Gestione emissioni gas prodotti data center; • Sistemi di controllo ambientale al fine di monitorare testare l'adeguatezza della temperatura e dell'umidità; • Personale operativo e di manutenzione on site 24/7; • <i>Distribuzione alimentazione elettrica</i>: via aerea oppure pavimenti flottanti; • Sistemi di protezione delle postazioni terminali (<i>EPS – Endpoint protection system</i>); • Periodici <i>penetration test</i> e <i>vulnerability assessment</i> da inviare all'ODV; • Presidio operativo data center 24/7/365; • Certificazione ISO/IEC 22237 <i>Data centre facilities and infrastructure</i>; • Infrastruttura digitale conforme ai parametri del certificato ANSI/TIA 942B.
Flussi Informativi verso l'ODV	<ul style="list-style-type: none"> • Report verifiche endpoint security;

	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO Parte Speciale	Mog231_parteSpeciale_ArchimedSrl		
		Rev.	Data	Foglio
		02	12/05/2026	59 di 65

Attività 4.4 Implementazione policy di sicurezza data center	
<i>Categoria di Reato presupposto</i> Delitti informatici e trattamento illecito dei dati (Art. 24-bis)	
	<ul style="list-style-type: none"> Report accesso abusivo a sistema informatico.

Attività 4.5 Dismissione sistemi hardware	
<i>Categoria di Reato presupposto</i> Reati Ambientali (art. 25-undecies)	
Descrizione Attività	Processo di dismissione dei sistemi hardware aziendali
Mappatura Reati ipotizzabili	Gestione non autorizzata di rifiuti art. 256 comma 1 lett. a. Cod. Amb Realizzazione e gestione non autorizzata di discarica art. 256 comma 3 Cod. Amb
Modalità di commissione	Dismissione non aderente alla normativa ambientale
Attribuzione del valore di rischio	Medio
Protocolli Operativi/Presidio 231	Gestione normativa in materia ambientale
Misure di mitigazione da implementare e Raccomandazioni	Il trasferimento fisico, la rimozione e la distruzione dei dispositivi atti alla memorizzazione di dati sono gestiti attraverso un processo formale documentato
Flussi Informativi verso l'ODV	Verbale consegna al fornitore per la dismissione sistemi hardware

Attività 4.6 Architettura e Sistemi
--



<i>Categoria di Reato presupposto</i> Delitti informatici e trattamento illecito dei dati (Art. 24-bis)	
<i>Descrizione Attività</i>	Progettazione, implementazione e gestione sistemistica delle architetture tecnologiche, dei sistemi e delle infrastrutture tecnologiche
<i>Mappatura Reati ipotizzabili</i>	Falsità in documenti informatici (art. 491-bis c.p.). Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (art. 615-ter c.p.). Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità (art. 635-ter c.p.).
<i>Modalità di commissione</i>	Accesso abusivo da parte di terzi non autorizzati
<i>Attribuzione del valore di rischio</i>	Medio
<i>Protocolli Operativi/Presidio 231</i>	Nomina Ads
<i>Misure di mitigazione da implementare e Raccomandazioni</i>	Per i documenti in formato digitale: <ul style="list-style-type: none">• deve essere implementato, dove ritenuto necessario, un sistema di gestione delle chiavi a sostegno dell'uso delle tecniche crittografiche per la generazione, distribuzione, revoca ed archiviazione delle chiavi;• devono essere previsti controlli per la protezione delle chiavi da possibili modifiche, distruzioni, utilizzi non autorizzati;• devono essere predisposte procedure che regolamentino l'utilizzo della firma digitale nei documenti, disciplinandone responsabilità, livelli autorizzativi, regole di adozione di sistemi di certificazione, eventuale utilizzo ed invio dei documenti, modalità di archiviazione e distruzione degli stessi;• procedure atte alla generazione ed alla protezione dei log delle attività sui



Attività 4.6

Architettura e Sistemi

Categoria di Reato presupposto

Delitti informatici e trattamento illecito dei dati (Art. 24-bis)

sistemi, secondo quanto previsto nelle raccomandazioni del Garante della Privacy.


I documenti informatici con valore probatorio:

- non devono essere modificati e/o alterati e deve essere tracciata qualsiasi modifica sugli archivi interni;
- non devono essere formati documenti falsi;
- non devono essere utilizzati documenti falsi o distrutti o occultati documenti veri;
- non devono essere prodotte copie di atti che differiscano dall'originale.

Inoltre, devono essere osservati i seguenti ulteriori obblighi:

- utilizzare le informazioni, le applicazioni e le apparecchiature esclusivamente nell'ambito dell'attività svolta dalla società;
- non prestare o cedere a terzi qualsiasi apparecchiatura informatica, senza la preventiva autorizzazione del responsabile della funzione competente alla gestione dei relativi sistemi informatici;
- in caso di smarrimento o furto di qualsiasi apparecchiatura informatica della società, informare tempestivamente il DPO e presentare denuncia all'autorità giudiziaria;

Si chiede inoltre di rispettare le seguenti prescrizioni:

	<p>Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa</p> <p>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO Parte Speciale</p>	Mog231_parteSpeciale_ArchimedSrl		
		Rev.	Data	Foglio
		02	12/05/2026	62 di 65

Attività 4.6 Architettura e Sistemi	
<i>Categoria di Reato presupposto</i> Delitti informatici e trattamento illecito dei dati (Art. 24-bis)	
	<p>Implementazione di piani di ripristino (<i>cd. Rollback</i>) in caso di errori/problemi sicurezza;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Log sessioni di comunicazione remota ed attività su sistemi remoti prodotti e custoditi su sistemi separati non accessibili dalle utenze remote; • Tempi di ripristino: almeno RTO 4 ore e RPO 4 ore; • Il traffico in ingresso e uscita, le attività dei sistemi perimetrali, quali router e firewall, gli eventi amministrativi rilievo nonché gli accessi eseguiti o falliti alle risorse di rete e alle postazioni terminali sono monitorati e correlati al fine di identificare eventi di cybersecurity.
Flussi Informativi verso l'ODV	<ul style="list-style-type: none"> • Report incidenti di sicurezza.

Attività 4.7 Gestione dei domini, controllo accessi e gestione delle credenziali di accesso	
<i>Categoria di Reato presupposto</i> Delitti informatici e trattamento illecito dei dati (Art. 24-bis)	
<i>Descrizione Attività</i>	Gestione degli account del dominio aziendale
<i>Mappatura Reati ipotizzabili</i>	<p>Falsità in documenti informatici (art. 491-bis c.p.).</p> <p>Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (art. 615-ter c.p.).</p> <p>Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità (art. 635-ter c.p.).</p>
<i>Modalità di commissione</i>	Accesso abusivo da parte di terzi non autorizzati
<i>Attribuzione del valore di rischio</i>	Medio



Attività 4.7

Gestione dei domini, controllo accessi e gestione delle credenziali di accesso

Categoria di Reato presupposto

Delitti informatici e trattamento illecito dei dati (Art. 24-bis)

Protocolli Operativi/Presidio 231

Sono state implementate procedure, istruzioni operative e prassi, che prevedono:

- per ogni utente viene specificato quali siano i diritti di accesso alle infrastrutture ICT. L'accesso ai principali servizi di rete aziendali è autenticato, di norma, attraverso l'account personale del dipendente (dominio);
- il dipendente che si colleghi in rete viene abilitato alla fruizione dei servizi corrispondenti al proprio ambito di operatività e l'allocatione degli indirizzi di rete è dinamica;
- c'è un censimento di tutti i servizi applicativi erogati per il tramite dei sistemi informatici della Società;
- per ogni utente è prevista un'autenticazione individuale "a dominio" tramite codice identificativo e password che consente anche di identificare il "profilo utente" e di verificare le attività, anche in rete, riconducibile a ciascun utente, indipendentemente dal terminale utilizzato;
- il sistema informatico indica le modalità idonee di elaborazione e richiede un periodico aggiornamento delle "password" di autenticazione;
- il sistema informatico prevede un limite nel numero di tentativi per il corretto inserimento della password in un determinato lasso di tempo, con conseguente blocco dell'accesso



Attività 4.7

Gestione dei domini, controllo accessi e gestione delle credenziali di accesso

Categoria di Reato presupposto

Delitti informatici e trattamento illecito dei dati (Art. 24-bis)

informatico in caso di errore. Nel caso in cui si sia dimenticata la password è necessario richiedere assistenza all'amministrazione di sistema per la riabilitazione dell'utente;

- ogni utente è tenuto ad adottare tutte le cautele necessarie per assicurare la segretezza della componente riservata della credenziale e la diligente custodia dei dispositivi in possesso ed uso esclusivo;
- le credenziali di autenticazione non utilizzate vengono disattivate, salvo quelle preventivamente autorizzate solo per scopi di gestione tecnica. Le credenziali di autenticazione vengono disattivate anche in caso di modifica dei diritti di accesso;
- l'amministrazione comunica di ogni modifica del rapporto lavorativo o del ruolo aziendale per modificare di conseguenza le credenziali e i diritti di accesso a tutti gli applicativi;
- tutti i dispositivi di memorizzazione sono custoditi in archivi chiusi a chiave. I dispositivi non più utilizzati possono essere eliminati solo dopo che i dati contenuti siano stati resi effettivamente inutilizzabili;
- i dispositivi di memorizzazione possono essere utilizzati all'esterno della Società, solo se autorizzati. In caso di autorizzazione gli stessi devono essere dotati di sistemi di crittografia e



Attività 4.7

Gestione dei domini, controllo accessi e gestione delle credenziali di accesso

Categoria di Reato presupposto

Delitti informatici e trattamento illecito dei dati (Art. 24-bis)

	<p>contenere solo i dati per cui si è ricevuta l'autorizzazione e si deve procedere all'immediata cancellazione degli stessi una volta rientrati in azienda;</p> <ul style="list-style-type: none"> • i dischi fissi dei Pc portatili aziendali sono di norma crittografati; • i sistemi di crittografia vengono utilizzati di norma per la comunicazione e scambio all'esterno di file; • vengono posti in essere monitoraggi operativi dei sistemi per verificare che quanto sopra esposto sia posto in essere e rispettato.
<p><i>Misure di mitigazione da implementare e Raccomandazioni</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Implementazione strong authentication; • Divieto di invio credenziali di accesso in chiaro via e-mail ma esclusivamente da interfaccia; • Policy cybersecurity: documento che contiene le politiche, i processi e le procedure aziendali; • Procedura per la gestione delle credenziali (da aggiornare annualmente); • Sistema di rilevamento delle intrusioni (<i>Intrusion Detection System – IDS</i>)
<p><i>Flussi Informativi verso l'ODV</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Invio aggiornamenti Procedura per la gestione delle credenziali; • Elenco account attivi e relativi permessi